

Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
parrocchiavedrana@libero.it

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
parrocchiacent@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
parrocchiaprunaro@gmail.com



Domenica 5 maggio 2019
III domenica di Pasqua

n° 18 - 19

Il Settimanale L'Informatore

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

Sabato 4 maggio	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunta Francesca Piazzi
Domenica 5 maggio III DOMENICA DI PASQUA	Ore 9.30 Messa a VEDRANA Defunti coniugi Pizzi Arcangela e Vincenzo Defunta Monica Dalla Mora Ore 11.15 Messa a PRUNARO MESSA DI PRIMA COMUNIONE Defunti Neri Celestino e Enrica Defunto Enzo Galandi
Lunedì 6 maggio	Ore 20 Rosario a PRUNARO Attenzione!!! Oggi a Prunaro non c'è la messa
Martedì 7 maggio	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO Ore 20 Rosario a PRUNARO
Mercoledì 8 maggio	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA Ore 18 Rosario a PRUNARO
Giovedì 9 aprile	Ore 18 Rosario a PRUNARO Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 10 aprile	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA Ore 20 Rosario a PRUNARO
Sabato 11 maggio	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 12 maggio IV DOMENICA DI PASQUA	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Bonora Anselmo Ore 11.15 Messa a VEDRANA MESSA DI PRIMA COMUNIONE Defunto Grandi Raineri Defunto Ramanzin Mario
LETTORI A CENTO Chi fosse disponibile a leggere in Chiesa durante le celebrazioni può comunicare la propria disponibilità a Vincenzo Scocchia (347 750 7138) Si vorrebbe realizzare il "Calendario dei lettori" in modo da poter variare le presenze e rendere sempre migliore questo servizio.	CHIESA APERTA A CENTO Si cercano alcuni volontari di Cento disponibili ad assicurare l'apertura e la chiusura della Chiesa Chi fosse disponibile può contattare direttamente don Gabriele per gli accordi

Attenzione!!! Cambio di orario

CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

Mercoledì 1 maggio 2019

Catechesi sul "Padre nostro": 14. Non abbandonarci alla tentazione

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguiamo nella catechesi sul "Padre nostro", arrivando ormai alla penultima invocazione: «Non abbandonarci alla tentazione» (Mt6,13). Un'altra versione dice: "Non lasciare che cadiamo in tentazione". Il "Padre nostro" incomincia in maniera serena: ci fa desiderare che il grande progetto di Dio si possa compiere in mezzo a noi. Poi getta uno sguardo sulla vita, e ci fa domandare ciò di cui abbiamo bisogno ogni giorno: il "pane quotidiano". Poi la preghiera si rivolge alle nostre relazioni interpersonali, spesso inquinate dall'egoismo: chiediamo il perdono e ci impegniamo a darlo. Ma è con questa penultima invocazione che il nostro dialogo con il Padre celeste entra, per così dire, nel vivo del dramma, cioè sul terreno del confronto tra la nostra libertà e le insidie del maligno. Come è noto, l'espressione originale greca contenuta nei Vangeli è difficile da rendere in maniera esatta, e tutte le traduzioni moderne sono un po' zoppicanti. Su un elemento però possiamo convergere in maniera unanime: comunque si comprenda il testo, dobbiamo escludere che sia Dio il protagonista delle tentazioni che incombono sul cammino dell'uomo. Come se Dio stesse in agguato per tendere insidie e tranelli ai suoi figli. Un'interpretazione di questo genere contrasta anzitutto con il testo stesso, ed è lontana dall'immagine di Dio che Gesù ci ha rivelato. Non dimentichiamo: il "Padre nostro" incomincia con "Padre". E un padre non fa dei tranelli ai figli. I cristiani non hanno a che fare con un Dio invidioso, in competizione con l'uomo, o che si diverte a metterlo alla prova. Queste sono le immagini di tante divinità pagane. Leggiamo nella Lettera di Giacomo apostolo: «Nessuno, quando è tentato, dica: "Sono tentato da Dio"; perché Dio non può essere tentato al male ed egli non tenta nessuno» (1,13). Semmai il contrario: il Padre non è l'autore del male, a nessun figlio che chiede un pesce dà una serpe (cfr Lc 11,11) – come Gesù insegna – e quando il male si affaccia nella vita dell'uomo, combatte al suo fianco, perché possa esserne liberato. Un Dio che sempre combatte per noi, non contro di noi. È il Padre! È in questo senso che noi preghiamo il "Padre nostro". Questi due momenti – la prova e la tentazione – sono stati misteriosamente presenti nella vita di Gesù stesso. In questa esperienza il Figlio di Dio si è fatto completamente nostro fratello, in una maniera che sfiora quasi lo scandalo. E sono proprio questi brani evangelici a dimostrarci che le invocazioni più difficili del "Padre nostro", quelle che chiudono il testo, sono già state esaudite: Dio non ci ha lasciato soli, ma in Gesù Egli si manifesta come il "Dio-con-noi" fino alle estreme conseguenze. È con noi quando ci dà la vita, è con noi durante la vita, è con noi nella gioia, è con noi nelle prove, è con noi nelle tristezze, è con noi nelle sconfitte, quando noi pecciamo, ma sempre è con noi, perché è Padre e non può abbandonarci. Se siamo tentati di compiere il male, negando la fraternità con gli altri e desiderando un potere assoluto su tutto e tutti, Gesù ha già combattuto per noi questa tentazione: lo attestano le prime pagine dei Vangeli. Subito dopo aver ricevuto il battesimo da Giovanni, in mezzo alla folla dei peccatori, Gesù si ritira nel deserto e viene tentato da Satana. Incomincia così la vita pubblica di Gesù, con la tentazione che viene da Satana. Satana era presente. Tanta gente dice: "Ma perché parlare del diavolo che è una cosa antica? Il diavolo non esiste". Ma guarda che cosa ti insegna il Vangelo: Gesù si è confrontato con il diavolo, è stato tentato da Satana. Ma Gesù respinge ogni tentazione ed esce vittorioso. Il Vangelo di Matteo ha una nota interessante che chiude il duello tra Gesù e il Nemico: «Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano» (4,11). Ma anche nel tempo della prova suprema Dio non ci lascia soli. Nel tempo in cui l'uomo conosce la sua prova, Dio invece veglia. Nei momenti più brutti della nostra vita, nei momenti più sofferenti, nei momenti più angoscianti, Dio veglia con noi, Dio lotta con noi, è sempre vicino a noi. Perché? Perché è Padre. Così abbiamo incominciato la preghiera: "Padre nostro". E un padre non abbandona i suoi figli. Quella notte di dolore di Gesù, di lotta sono l'ultimo sigillo dell'Incarnazione: Dio scende a trovarci nei nostri abissi e nei travagli che costellano la storia.

È il nostro conforto nell'ora della prova: sapere che quella valle, da quando Gesù l'ha attraversata, non è più desolata, ma è benedetta dalla presenza del Figlio di Dio. Lui non ci abbandonerà mai! Allontana dunque da noi, o Dio, il tempo della prova e della tentazione. Ma quando arriverà per noi questo tempo, Padre nostro, mostraci che non siamo soli. Tu sei il Padre. Mostraci che il Cristo ha già preso su di sé anche il peso di quella croce. Mostraci che Gesù ci chiama a portarla con Lui, abbandonandoci fiduciosi al tuo amore di Padre. Grazie.

Giorgia B.
Alessia C.
Tommaso T.
Ludovica G.
Leonardo L.
Lorenzo M.
Rebecca M.
Viola S.

DOMENICA 5 MAGGIO
ORE 11.15 A PRUNARO

Messa di Prima Comunione

Preghiamo per questi bambini, assieme alle loro famiglie: la loro vita sia sempre in comunione con il Signore e con i fratelli



Domenica 5 maggio Ore 18 a PRUNARO Incontro degli animatori di ER di Prunaro	Lunedì 6 maggio Ore 21 a VEDRANA Incontro con i genitori dei Cresimandi di Vedrana, Cento e Prunaro
Martedì 7 maggio Ore 21 a PRUNARO Riunione congiunta dei consigli pastorali di Vedrana e Prunaro	Mercoledì 8 maggio Ore 20 a VEDRANA Incontro degli animatori di ER di Vedrana

ZONA PASTORALE DI BUDRIO

TERZA TAPPA DELL'ANNO PASTORALE
"L'ANNO DELLA GENERAZIONE ALLA FEDE"

"CON MOLTE ALTRE PAROLE RENDEVA
TESTIMONIANZA"
AT. 2,40



A CHE PUNTO SIAMO?
IL CAMMINO COMUNE DELLA ZONA PASTORALE

Ci ritroveremo insieme il 12 MAGGIO 2019 nella
Parrocchia di Bagnarola

Programma:

ore 16:00: ritrovo in Chiesa, lettura e riflessione su Atti 11,19-30; 12,24-13,4
ore 16:30: esposizione del Santissimo e silenzio
ore 17:00: divisione in gruppi
CARITÀ, CATECHESI, GIOVANI, LITURGIA
ore 18:30: conclusione insieme al circolo parrocchiale con una preghiera e un momento conviviale

PREVISTO
SERVIZIO
BABYSITTER

SONO INVITATI TUTTI I FEDELI DELLE PARROCCHIE DI BUDRIO

Venerdì 10 maggio
Ore 16.30 a VEDRANA
Incontro di preparazione alla
Prima Comunione dei bambini di
Vedrana

Sabato 11 maggio
a CENTO
Incontro per tutti i
giovani dai 18 ai 30 anni della
zona pastorale di Budrio

Ore 18 Messa
A seguire cena condivisa

